

Presentazione del volume

Riccardo Staglianò

Lavoretti.

Così la sharing economy ci rende tutti più poveri

L come Lavoretti. Le occupazioni sottopagate di Uber, Airbnb e le altre piattaforme che camuffano le loro miserie dietro al racconto della modernità.

Rischiando di consegnarci un futuro senza welfare.

Einaudi, Torino gennaio 2018 (pagg.240)

Presentazione tratta da <http://www.einaudi.it/libri/>

La domanda da cui parte questo libro è: perché di colpo, è diventato necessario arrotondare? Staglianò racconta il progressivo e sin qui inesorabile svuotamento del lavoro. A partire dagli anni Ottanta il suo valore ha cominciato a degradare rispetto al capitale e da allora la caduta non si è mai arrestata. Dal racconto del presente l'autore individua i principali snodi di questo declino, dal pugno d'acciaio di Reagan contro i controllori di volo alla guerra della Thatcher ai sindacati. Dalla delocalizzazione alla moltiplicazione dei contratti atipici. Dall'automazione che affida alle macchine ciò che prima facevano gli uomini, fino alla *gig economy*, altro che *sharing*, che, sotto la maschera della flessibilità, sta istituzionalizzando i "lavoretti", distruggendo nel frattempo la società così come la conosciamo. Perché Uber, Airbnb e gli altri pagano tasse risibili nei Paesi dove producono ricchezza, impoverendoli ulteriormente e costringendoli - se non prendiamo radicali contromisure - a un futuro senza welfare. Che aumenterà il bisogno di lavoretti per arrotondare, in una spirale senza fine.

Riccardo Staglianò è nato a Viareggio nel 1968 ed è inviato de «la Repubblica». Ha iniziato la sua carriera come corrispondente da New York per il mensile «Reset», ha poi lavorato al «Corriere della Sera» e oggi scrive inchieste e reportage per il «Venerdì». Per dieci anni ha insegnato Nuovi media alla Terza Università di Roma. Per Einaudi ha pubblicato *Al posto tuo. Così web e robot ci stanno rubando il lavoro* (2016) e *Lavoretti. Così la sharing economy ci rende tutti più poveri* (2018).

INDICE

Prologo

1. Uber

Prima crisi. 1979, dalla produzione alla finanza

2. Airbnb

Seconda crisi. 2000, lo sboom della New Economy

3. Piattaforme

4. App & Startup

Terza crisi. 2008, la Grande recessione

5. Vie d'uscita?

Epilogo

